

STATI GENERALI DEI BOSCHI DI PIANURA

**“Amministrazioni pubbliche e cittadini insieme
per far crescere in pianura la ricchezza dei boschi”**

**Sala Arena
Sandrigo (Vi)
giovedì 26 ottobre 2017**

con la collaborazione del



Comune di Sandrigo

con il patrocinio di



Crediti Formativi Professionali riconosciuti da



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI
PROVINCIA DI VICENZA

Premessa

Sono trascorsi 14 anni dalla emanazione della legge 13/2003 (Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta) con la quale la Regione Veneto si prefiggeva di incrementare la qualità ambientale della Pianura Veneta promuovendo l'impianto di boschi di pianura e periurbani e la realizzazione di parchi urbani ed aree verdi attrezzate, composti di sole specie autoctone. La legge individuava nelle Amministrazioni pubbliche, ma anche in Associazioni di cittadini i protagonisti di questo ritorno del bosco nei suoli di pianura.

Si parla di ritorno dei boschi perché un tempo i boschi in pianura c'erano. Gli storici latini descrivono un Veneto coperto da estese foreste di querce, frassini, tigli e molte altre specie. L'erosione del manto forestale originario, iniziata all'epoca della colonizzazione romana e proseguita con fasi alterne fino ad oggi, ha condotto all'eliminazione pressoché totale della foresta, che è sopravvissuta in piccoli lembi spesso fortemente compromessi ed isolati in un territorio ormai capillarmente antropizzato. Nella seconda metà del '900, l'intensificazione delle pratiche agricole e lo sviluppo di aree industriali, residenziali e delle infrastrutture hanno privato vaste aree della pianura di elementi caratterizzanti il paesaggio rurale tradizionale, come siepi e boschetti residui, compromettendo ogni residuo spazio di naturalità nella nostra pianura. Oggi la pianura veneta è una delle più vaste aree europee dove il bosco è stato pressoché completamente distrutto.

L'intervento regionale ha dato un impulso decisivo per questa inversione di tendenza, nel quadro di una più generale conversione dell'agricoltura europea verso l'integrazione tra colture agrarie e presenza forestale, grazie ai Regolamenti comunitari come il n° 2080 del 1992 e più recentemente con i provvedimenti dei Programmi di Sviluppo Rurale.

Grazie a un movimento di Sindaci, cittadini, agricoltori che hanno ben interpretato l'opportunità offerta da quella legge e dagli altri citati interventi normativi, in 30 anni si è passati da 50 a 500 ettari di boschi pianiziali. Poca cosa, si dirà, rispetto alle estensioni storiche ma una realtà che va oggi valorizzata e reinterpretata anche alla luce delle sfide che ci pongono le tematiche dei cambiamenti climatici, del consumo del suolo, della nuova imprenditoria agricola.

Questo incontro vuole innanzitutto riunire tutti gli attori di questa straordinaria operazione di riforestazione moderna, che è stata di tipo "partecipativo" fondata sulla collaborazione tra la Regione e Amministrazioni locali ed Associazioni, presentando alcune delle esperienze più significative.

Ma vuole anche delineare una nuova fase storica per il bosco di pianura e che vorremmo sintetizzare nel documento denominato "Carta di Sandrigo". Proprio come fece nel 2001 l'analoga "Carta di Rosà" (dal nome del Comune dove si lanciarono i presupposti per la legge regionale 13 del 2003). Una nuova fase che può ragionevolmente porsi l'obiettivo di moltiplicare per 10 gli attuali 500 ettari di querceti di pianura entro il 2050. Almeno 5.000 ettari di boschi pianiziali che coniughino biodiversità, benessere per i cittadini veneti, valore per il turismo naturalistico e produzione forestale.

Cosa è necessario oggi per conseguire questo obiettivo? Certamente nuove risorse regionali che rifinanzino la legge 13/2003, ma ci vuole anche e ancora l'intelligenza e la passione dei Sindaci e dei cittadini, la professionalità dei tecnici agro-forestali che le nostre scuole agrarie e università hanno formato e possono formare in questi anni.

Da Sandrigo parte una nuova stagione per i boschi di pianura veneti.



Programma

SALUTI E INTRODUZIONE

9.00 *Giuliano Stivan, Sindaco di Sandrigo*
Alberto Negro, Direttore di Veneto Agricoltura
Maria Rosa Pavanello, Presidente ANCI Veneto
Cesare Cariolato, Vicepresidente Ordine dottori agronomi e forestali di Vicenza
Modera: *Paolo Mori, Compagnia delle Foreste*

Hanno annunciato la loro presenza
il *Presidente del Consiglio regionale del Veneto*,
il *Vicepresidente della Giunta regionale*
e l'*Assessore all'Agricoltura del Veneto*

PERCHÉ I BOSCHI IN PIANURA? RELAZIONI INTRODUTTIVE

9.30 **Boschi di pianura: storia di un passato che ritorna**
Giustino Mezzalana, Veneto Agricoltura

10.00 **Il valore bio-geografico dei boschi di pianura**
Gabriella Buffa, Università Cà Foscari Venezia

CHI HA FATTO COSA LA PAROLA AI BEATI COSTRUTTORI DI BOSCHI, DONNE E UOMINI CHE HAN PIANTATO ALBERI

10.30 **Le Amministrazioni pubbliche**

- Carceri (Pd) - "Ridiamo un sorriso alla Pianura Padana" - *Sindaco, Tiberio Businaro*
- Scorzè (Ve) - "Il Bosco di Mitigazione" - *Sindaco, Giovanni Battista Mestriner*
- S. Michele al Tagliamento (Ve) - "Foreste e turismo nel Veneto Orientale" - *Sindaco, Pasqualino Codognotto*
- Vicenza (Vi) - "Il Parco della Pace: il tempo della natura" *Roberto Scalco e Benedetto Selleri*
- San Stino di Livenza (Ve) - "Il bosco di Bandiziol e Prassacon" - *Assessore all'ambiente, Stefano Pellizzon*
- Comune di Venezia - "Il Progetto Bosco di Mestre" - *Presidente, Giovanni Caprioglio*
- Concessioni Autostradali Venete "Il Passante verde di Mestre" - *Presidente, Luisa Serato*

11.30 **Le Associazioni**

- Consulta per l'ambiente - Rosà (Vi), *Mario Baggetto*
- Spiritus Mundi - Padova (Pd), *Christian Marcolin*
- Associazione Prati delle Pars - Teglio veneto (Ve), *Gino Gobbo*
- Laboratorio spazi rurali e boschi urbani - Vicenza (Vi), *Davide Primucci*
- Piantiamola! OpzioneZero - Mira (Ve), *Mattia Donadel*
- Associazione Naturalistica Sandonatese - San Donà di Piave (Ve), *Michele Zanetti*

COSA FARE PER VALORIZZARE ED ESPANDERE I BOSCHI DI PIANURA SERVIZI, PROFESSIONALITÀ, RISORSE

12.00 **La valorizzazione dei servizi ecosistemici**
Lucio Brotto, ETIFOR

Marketing e finanziamento diffuso
Luca Perotti, TREEDOM

Tecnica e professionalità
Mario Pividori, Università di Padova

13.00 **L'impegno della Regione Veneto per i boschi di pianura**
a cura della *Regione del Veneto*

13.30 **Conclusione della sessione mattutina**

Buffet offerto dall'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Sandrigo

SESSIONE POMERIDIANA

Trasferimento al Bosco del Tesina (Sandrigo)

15.00 **Saluti del Presidente Consorzio di Bonifica Brenta, Enzo Sonza**
Presentazione e visita del Bosco del Tesina
a cura dei volontari dell'*Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Sandrigo*

16.00 **Trasferimento al Municipio di Sandrigo**
Elaborazione della "Carta di Sandrigo"

17.00 **Conclusione dei lavori**

VENETO AGRICOLTURA PER I BOSCHI DI PIANURA

Veneto Agricoltura, l'attuale Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, e ancor prima come Azienda Regionale Foreste, ha contribuito in modo significativo, fin dagli anni '80 del secolo scorso, allo sviluppo della nuova forestazione della pianura. Valorizzando gli aspetti naturalistici, sociali e produttivi. Per l'attuazione della LR 13/2003 (Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta) ha redatto le norme tecniche e ha svolto il ruolo di verifica e valutazione dei progetti presentati per il finanziamento.

Il Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta di Montecchio Precalcino (Vi) produce per il sistema vivaistico regionale e per gli utilizzatori finali tutte le specie legnose autoctone del Nord Italia, oltre ad alcune non autoctone utilizzate nell'arboricoltura produttiva. Un filone produttivo relativamente nuovo è quello delle specie erbacee autoctone per l'arricchimento floristico di prati, pascoli e boschi. Il Centro fornisce quindi la "materia prima" vegetale per svariati tipi di impiego (arboricoltura, forestazione, siepi, recupero ambientale, ingegneria naturalistica, ecc.) negli ambienti di pianura, collina e montagna.

La principale missione del Centro è la tutela del germoplasma delle specie legnose indigene, partendo da materiali di propagazione di sicura provenienza locale. L'impiego di piantine di sicura provenienza locale garantisce all'utenza maggiori probabilità di successo degli interventi, e, cosa forse ancora più importante, evita l'innescarsi di fenomeni di inquinamento genetico a carico dei nostri popolamenti naturali.

Il Centro fornisce anche assistenza tecnica specialistica ad Amministrazioni ed operatori del settore, oltre a sviluppare progetti sperimentali e dimostrativi nelle Aziende pilota-dimostrative di Veneto Agricoltura.

INFO = Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta

Via Bonin Longare, 4 - 36030 Montecchio Precalcino (VI)
Tel. 0445 864445 - Fax 0445 334420 - e-mail: vivaio@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org/content.php?IDSX=58&SIDSX=90

COME RAGGIUNGERE LA SEDE DEL CONVEGNO

Sala monsignor Arena

via San Gaetano, 10 - Sandrigo (Vi)
45°39'34.6"N 11°36'03.9"E
45.659190, 11.601666
Parcheggio pubblico a 10 metri
dal Centro Arena.

ISCRIZIONI

Per una migliore organizzazione dell'evento è richiesta la preadesione da effettuarsi on-line su www.eventbrite.it/e/biglietti-stati-generalidei-boschi-di-pianura-38392530091

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

L'Ordine dottori agronomi e forestali riconoscerà ai partecipanti 0,625 CFP.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Veneto Agricoltura
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8293876
E-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Durante la sessione mattutina sarà aperto il bar del centro congressi.

Nei pressi della sala convegno sarà attiva un'area dedicata a Comuni e Associazioni che potranno presentare le loro esperienze con poster e materiali divulgativi.

